

Il Covid non ferma il presepe sommerso di Porto Ceresio

Pubblicato: Giovedì 17 Dicembre 2020



Nonostante la nevicata che ha costretto ad un rinvio e l'emergenza Covid, che ha ristretto l'iniziativa ai soli subacquei, GoDiving anche quest'anno non ha fatto mancare il **Presepe sommerso a Porto Ceresio**.

Questa è la **decima edizione dell'iniziativa**, un poco sottotono a causa delle restrizioni derivanti dall'emergenza Covid-19. Non ci sono stati infatti il tradizionale viaggio in bicicletta della statua di Gesù Bambino da Busto Arsizio alle sponde del Ceresio, l'abituale inaugurazione pubblica e la benedizione del parroco ceresino.

I volontari e i subacquei del gruppo subacqueo GoDiving si sono limitati a sistemare le piattaforme, le statue, le pietre, la stella di terracotta che ricorda il socio Andrija prematuramente scomparso alcuni anni fa e i fari sommersi. Il tutto seguendo **stringenti protocolli di sicurezza** e le indicazioni ricevute dal Comune di Porto Ceresio e dall'Autorità di Bacino Lacuale Ceresio, Piano e Ghirla.

Sino all'Epifania sarà possibile ammirare la rappresentazione della Natività dal lungolago pensile di Porto Ceresio. Il Presepe, infatti, è posizionato a pochi metri sotto la superficie ed è illuminato per essere visibile anche di notte.

Di solito le luci attirano nuvole di alborelle, gamberi e qualche persico, aggiungendo fascino all'installazione e rammentando ai visitatori l'importanza di curare e preservare i laghi prealpini. L'intento ispiratore del Presepe sommerso è proprio quello di sottolineare la sistematica e delicata

relazione tra uomo e acqua dolce, un tema ricorrente negli eventi sociali e sportivi di GoDiving, come l'annuale pulizia lacustre Blu Pulito.

di [Ma.Ge.](#)